

Apposito

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00014101/A0100C-04 13/04/17 CR



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

12/04/2017

ore 10.11

Att. Ist.

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

09:01 13 Apr 17 A00100C 002713

CL. 02-18-02/1079/ovz X  
02 06/227/2017/X

## Ordine del Giorno N. 1076

collegato Disegno di legge n. 237 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno.

Trattazione in Aula

Trattazione in Commissione

**OGGETTO: Disegno di legge n. 237 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 - Psr 2014-2020 Regimi di qualità dei prodotti agricoli-alimentari e creazione dell' Etichetta Trasparente Piemontese**

*Premesso che:*

- il Programma di Sviluppo Rurale (Psr2014-2020) è un piano pluriennale di finanziamenti europei ed un importante fonte di contributi e sostegno per gli imprenditori agricoli e forestali piemontesi;
- la Misura 3 del Programma di Sviluppo Rurale piemontese, sostiene gli agricoltori che per la prima volta, aderiscono ai "**Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**" ed è definita dall'articolo 16 del Regolamento Comunitario n. 1305/2013 nelle linee guida principali;
- in particolare alle lettere b) e c) dell'articolo 16 del suddetto regolamento (Reg. UE n. 1305/2013), sono ricompresi nei sostegni, quei regimi di qualità che hanno criteri di trasparenza e che assicurano una tracciabilità completa dei prodotti o che hanno regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli;
- la fornitura d'informazioni sugli alimenti ai consumatori è definita dal Regolamento comunitario n. 1169/2011, dove viene fatta una distinzione tra **informazioni obbligatorie** (le principali disposizioni), che devono essere disponibili e facilmente accessibili, negli alimenti preimballati, ed apposte direttamente sull'imballaggio o su etichetta, **ed informazioni volontarie** (articoli n. 36-37) che non possono indurre in errore il consumatore, nè essere ambigue o confuse né sostitutive di quelle obbligatorie;

**FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*

### Comprovato che:

- in un mercato nazionale ed internazionale della produzione e trasformazione delle materie prime, reso instabile dalla globalizzazione è cresciuta l'esigenza e il bisogno da parte dei consumatori di maggiore trasparenza per poter fare scelte migliori e consapevoli, sia sui prodotti trasformati che su quelli alla produzione;
- sempre più spesso oggi le persone chiedono di conoscere, anche attraverso l'uso di etichette mirate, la valorizzazione e la sostenibilità dei prodotti alimentari, che ne aumentano al conoscibilità e quindi loro "valore" qualitativo;
- un esempio di risposta a questa esigenza è data dall'etichetta creata da Mario Pianesi, che stabilisce un sistema di etichettatura alimentare su base volontaria in cui vengono riportate in dettaglio le caratteristiche che riguardano le materie prime, l'utilizzo di acqua, energia e CO2, il numero di lavoratori e tutti i passaggi della filiera necessari alla sua trasformazione
- quindi l'obiettivo che si pone l'etichetta Pianesiana è la totale trasparenza sulla qualità del proprio prodotto e sull'impatto ambientale;
- in generale la multifunzionalità dell'attività agricola (come la qualità dei prodotti) comprende una varietà di fattori economici e culturali ed ha un impatto diretto sul territorio, sull'ambiente e nella società.

### Valutato che:

- la proposta della creazione dell'etichetta Trasparente Piemontese va quindi nella direzione di una risposta locale concreta ad un'esigenza che sta crescendo nella nostra società, aggiungendo alle informazioni previste dalla normativa vigente, quelle sull'origine dei prodotti, le caratteristiche principali e le informazioni sui prodotti utilizzati o sul metodo di coltivazione seguito;

### Il Consiglio Regionale impegna la Giunta

- A REPERIRE LE RISORSE NECESSARIE PER LO STUDIO DI FATTIBILITÀ ~~promuovere un tavolo di lavoro~~ per la creazione di un' **Etichetta Trasparente Piemontese** a cui aderire in modo volontario, per le finalità sopra esposte, con eventuali agevolazioni economiche.
- A FARSÌ PROMOTORE DELLE Istanze dei Riscuotitori Piemontesi presso il Governo AL FINE DI RENDERE OBBLIGATORIA L'ETICHETTATURA DEL RISO CON LA CONTESTUALE INDICAZIONE DELL'ORIGINE DI COLTIVAZIONE
- A PROMUOVERE, OVE RITENUTO NECESSARIO, LA RICHIESTA DI APPLICAZIONE DELLE CAUSOLE DI SALVAGUARDIA

*Del...*